

valutazione

griglie di valutazione

smartenglish
eni

clil in action
eniscuola.net

in accordo con il
Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca
e sulla base delle
Politiche Linguistiche della Commissione Europea

percorso formativo a carattere
tematico-linguistico-didattico-metodologico
scuola secondaria di secondo grado

a cura di

Linda Rossi Holden

 eni scuola.net

NOTE METODOLOGICHE

Perché usare delle **rubriche** (le cosiddette “griglie”) per la valutazione? Le ragioni sono molteplici, per citarne soltanto alcune: riducono la soggettività della valutazione da parte dell’insegnante, forniscono allo studente un feedback più dettagliato, facilitano l’apprendimento e l’insegnamento fornendo una descrizione delle competenze su cui avverrà la verifica.

L’uso di rubriche diventa poi indispensabile quando si valutino *tasks* che mettano in gioco la *creatività* dello studente e dove varie risposte, a diversi livelli di competenza e di conoscenza, siano possibili. Queste rubriche infatti consentono di rilevare i *criteri* in base ai quali verranno valutate le attività degli studenti e di evitare di focalizzare sistematicamente solo alcune delle componenti CLIL, limitando quindi le potenzialità di questo approccio (si veda IL MODELLO DI VALUTAZIONE nelle “Indicazioni operative”, *why?*).

Le rubriche qui di seguito riportate si applicano ai gruppi di attività di CLIL In Action:

1. Esercizi a risposta chiusa (*cloze, matching, T/F, multiple choice...*).
2. Completamento di diagrammi (*maps, flowcharts...*) indicanti processi, relazioni, problem solving.
3. *Tasks* di vario genere che implicano la *creatività* dello studente e la sua autonomia nello svolgimento del compito.

La denominazione di queste “griglie” (concetti, processi, elaborazione e valutazione) fa riferimento alla classificazione proposta da quello che abbiamo chiamato *Framework concettuale* (si veda MODELLO DI VALUTAZIONE), dove i tre livelli di complessità del “contenuto” sono messi in relazione con le relative espressioni linguistiche e con le operazioni cognitive (*thinking skills*) sottese. In particolare:

La griglia 1 (concetti), si riferisce ad attività a risposta chiusa: nella colonna “descrittori” è indicato il tipo di esercizio. Come si può vedere NON sono indicati criteri perché esiste un’unica possibilità di risposta corretta, la valutazione consiste semplicemente nel calcolarne il numero e di attribuirvi un punteggio. L’uso di una griglia, contenente il punteggio (*score*) e il giudizio (sintetico e/o dettagliato) può servire a fornire allo studente un feedback più esplicito del semplice “voto” e può sveltire la procedura da parte dell’insegnante che, una volta elaborata la “griglia” specifica, si limiterà per ogni studente a spuntare lo score corrispondente al numero di risposte esatte e farne la somma nell’apposita casellina vuota.

La griglia 2 (processi), funziona in modo sostanzialmente analogo alla precedente, anziché concetti, generalmente rappresentati da un lessico, si tratta di valutare la conoscenza di “processi”. Anche in questo caso il grafico o il testo da completare costituiscono un supporto per lo studente, di cui non si valuta la creatività o la capacità di autonomia ma soltanto la conoscenza.

Diverso è il caso delle **griglie 3 e 4**, dove lo studente deve svolgere autonomamente un *task* che richiede di rielaborare in modo creativo le conoscenze acquisite, di valutare e di compiere delle scelte. In entrambi i casi è necessario individuare dei “criteri”; nella scheda 3 questi si riferiscono al contenuto (le diverse fasi di un processo), la lingua è da considerarsi come elemento implicito. Nella scheda 4 lingua e contenuto sono valutati separatamente con *criteri* specifici, poiché si suppone che in una presentazione orale ci sia anche una dimensione più propriamente comunicativa (BICS¹), oltre all’uso del linguaggio disciplinare (CALP¹), indispensabile per realizzare qualunque *task*.

In conclusione: le rubriche sono delle liste aperte, che devono essere continuamente aggiornate e a cui il docente può attingere per realizzare le proprie schede, adattandole di volta in volta.

Nome: Classe..... Data.....

Modulo:

Scheda di valutazione¹**Descrizione** delle conoscenze e capacità acquisite e relativo punteggio (**score**)**1. Concetti:**

1. unsatisfactory	2. almost satisfactory	3. satisfactory	4. good	5. excellent
Non ha acquisito i concetti di base relativi all'argomento	Ha acquisito pochi concetti di base relativi all'argomento	Ha acquisito buona parte dei concetti di base relativi all'argomento	Ha acquisito quasi tutti i concetti di base relativi all'argomento	Ha acquisito tutti i concetti di base relativi all'argomento

Competenza concettuale

Descrittori	score				
Identifica / definisce / classifica / descrive i concetti: con supporto verbale (matching)	1	2	3	4	5
Identifica / definisce / classifica / descrive i concetti: con supporto verbale (cloze)	1	2	3	4	5
Identifica / definisce / classifica / descrive i concetti: con supporto verbale (true/false)	1	2	3	4	5
Identifica / definisce / classifica / descrive i concetti: con supporto verbale (multiple choice)	1	2	3	4	5
Identifica / definisce / classifica / descrive i concetti senza supporto verbale / in modo personale e autonomo	1	2	3	4	5
Identifica le relazioni fra concetti con il supporto di organizzatori grafici (mappa concettuale)	1	2	3	4	5

Total score/30

Voto in decimi:

2. Principi / Processi:

¹Nota per il docente. La conoscenza è linguaggio; tutto ciò che è conosciuto è codificato, nella maggior parte dei casi attraverso la lingua. Nel CLIL l'attenzione portata alla lingua favorisce la comprensione dei concetti e dei processi. Infatti attività tipiche dei corsi di lingua (cloze, matching, scelta multipla, vero falso) sono applicate ai contenuti e costituiscono un supporto all'apprendimento (*scaffolding*). La lingua in questo caso non è oggetto di valutazione separata, ma è integrata nel processo di apprendimento. La lingua può essere oggetto di valutazione separata quando, oltre alla dimensione CALP (*Cognitive Academic language Proficiency*) si voglia considerare anche la dimensione più propriamente comunicativa, come nel caso di presentazioni, in diverse modalità, dei contenuti (BICS: *Basic Interpersonal Communicative Skills*).

1. unsatisfactory	2. satisfactory	3. excellent
non conosce né il processo né i suoi principi	Conosce globalmente il processo e i suoi principi con qualche lacuna	Possiede una perfetta padronanza dei principi e delle procedure

Competenza procedurale

Descrittori	score		
Identifica / descrive il processo di:..... con il supporto di un grafico o di un <i>frame</i>	1	2	3
Identifica / descrive il processo di:..... senza supporti grafici o verbali	1	2	3

Total score:/6

Voto in decimi:

3. Valutazione, rielaborazione, problem solving

(E' la capacità di mettere insieme conoscenze e competenze per costruire qualcosa di nuovo o riconoscere le componenti di una nuova)

Competenza metacognitiva, elaborativa

Operazioni cognitive nelle diverse fasi	score			
	1	2	3	
<i>Definisce il problema, pianifica e formula ipotesi</i>	Il problema non è correttamente identificato e/o le ipotesi non sono correlate al problema	Il problema non è identificato del tutto correttamente e / o le ipotesi sono solo parzialmente correlate al problema	Il problema è correttamente identificato e le ipotesi sono correlate al problema	
	1	2	3	
<i>Individua procedure e le applica al contesto</i>	Le procedure non sono corrette e/o sono applicate erroneamente	Le procedure non sono del tutto corrette e/o sono applicate solo parzialmente	Le procedure sono corrette e sono applicate correttamente	
	1	2	3	
<i>Trae conclusioni e formula opinioni personali</i>	Le conclusioni non hanno alcun rapporto con le ipotesi formulate e le opinioni espresse non sono pertinenti	Le conclusioni riprendono solo parzialmente le ipotesi formulate e le opinioni espresse sono in parte pertinenti	Le conclusioni riprendono le ipotesi formulate e le opinioni espresse sono pertinenti	
<i>Total score</i>				

Total score:/9

Voto in decimi:

4. Griglia di valutazione di una presentazione orale

Score	CONTENT		LANGUAGE	
	Concetti / Principi	Valutazione personale	Accuratezza	Scioltezza e interazione
5	Ha acquisito tutti i concetti e i principi relativi all'argomento	Sa spiegare perfettamente concetti e principi e dare convincenti valutazioni personali	Possiede un ampio lessico sull'argomento e usa senza errori un'ampia gamma di strutture linguistiche	Parla dell'argomento con molta scioltezza, risponde alle domande con molta prontezza e in modo esauriente
4	Ha acquisito la maggior parte dei concetti e dei principi relativi all'argomento	Sa spiegare con buona competenza concetti e principi e dare valutazioni personali	Possiede un lessico abbastanza ampio sull'argomento e usa senza errori una discreta gamma di strutture linguistiche	Parla dell'argomento con discreta scioltezza, risponde alle domande con sufficiente disinvoltura
3	Ha acquisito alcuni concetti e principi di base relativi all'argomento	Sa spiegare con sufficiente competenza concetti e principi e dare qualche valutazione personale	Possiede un lessico di base sull'argomento e usa con qualche errore le strutture linguistiche	Parla dell'argomento con sufficiente scioltezza, ma risponde alle domande con una certa difficoltà
2	Ha acquisito solo pochi concetti e principi di base relativi all'argomento	Sa spiegare con molta difficoltà concetti e principi di base e non dà valutazioni personali	Il lessico è povero e i numerosi errori nell'uso delle strutture rendono difficile la comprensione	Il discorso risulta faticoso e dev'essere continuamente aiutato
1	Non ha acquisito i concetti e i principi di base relativi all'argomento	Non sa spiegare concetti e principi di base e non dà valutazioni personali	La mancanza di lessico e gli errori nell'uso delle strutture rendono il discorso incomprensibile	Anche se aiutato non riesce ad esporre l'argomento, non risponde alle domande

Content Score/10

Total score.....

Language Score/10

Voto in decimi:

5. Records of achievement

Queste schede permettono di raccogliere i dati riferiti al conseguimento dei principali obiettivi riguardanti le competenze linguistico-comunicative. Si basano sui descrittori e sulle macro-abilità definite nel Quadro Comune di Riferimento per le Lingue (QCER) e il loro utilizzo prevede che il docente stampi e compili (opzionale) i *records* delle abilità verificate come "diario di bordo" alla fine di ogni *unit/subject*. I *records* andranno progressivamente a integrare il percorso curricolare di ogni studente, apportando ulteriori indicatori all'esito complessivo dell'apprendimento.

RECORDS OF ACHIEVEMENT: SUBJECT / UNIT.....

Docente: _____ Studente: _____ Voto (media): _____
 Data e Livello inizio Subject/Unit: _____ Data e Livello fine Subject/Unit: _____

VALUTAZIONE DELL'INTERAZIONE ORALE - DESCRITTORI QCER (pagg.93→101/106/7)

	B1.1
	B1
	A2.1
	A2
	A1.1
	A1

VALUTAZIONE DELL'INTERAZIONE SCRITTA - DESCRITTORI QCER (pagg. 102→103)

	B1.1
	B1
	A2.1
	A2
	A1.1
	A1

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ORALE - DESCRITTORI QCER (pagg. 73→76)

	B1.1
	B1
	A2.1
	A2
	A1.1
	A1

VALUTAZIONE DELLA RICEZIONE ORALE - DESCRITTORI QCER (pagg. 83→85)

	B1.1
	B1
	A2.1
	A2
	A1.1
	A1

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA-DESCRITTORI QCER (pagg. 77→82)

	B1.1
	B1
	A2.1
	A2
	A1.1
	A1

VALUTAZIONE DELLA RICEZIONE SCRITTA - DESCRITTORI QCER (pagg. 87→91)

	B1.1
	B1
	A2.1
	A2
	A1.1
	A1

**Quadro Comune Europeo di
Riferimento per le Lingue**
Apprendimento-Insegnamento-Valutazione

ABSTRACT QCER
© Council of Europe 2001

1) IL PLURILINGUISMO

- Il plurilinguismo non va confuso col multilinguismo che si ottiene diversificando l'offerta linguistica.
- Il plurilinguismo mette invece l'accento sull'integrazione, passando dal linguaggio domestico al contesto culturale e sociale che la lingua stessa veicola.
- Chi apprende una lingua diventa plurilingue e sviluppa interculturalità.
- Con competenza plurilingue e pluriculturale si intende la capacità di usare le lingue per comunicare e di prendere parte a interazioni interculturali dove si padroneggiano competenze in più lingue ed esperienze in più culture.

2) I LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

Elementare A - Intermedio B - Avanzato C

- A1- livello di contatto (*Breakthrough*).
- A2 - livello di sopravvivenza (*Waystage*)
- B1 - livello soglia (*Threshold*)
- B2 - livello progresso (*Vantage*)
- C1 - livello dell'efficacia (*Effective Operational Proficiency*)
- C2 - livello di padronanza (*Mastery*)

2.1) SCALA GLOBALE

- A1
Comprende e usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
- A2
Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti e bisogni di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante.
- B1
Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari e di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
- B2
Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
- C1
Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace

per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

- C2

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti di diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

3) GLOSSARIO MINIMO QCER

- Competenze
- Competenze generali
- Competenze linguistico-comunicative
- Contesto / Dominio
- Attività linguistiche
- Processi linguistici
- Testi
- Strategia
- Compito
- Temi

3.1) COMPETENZE

- Per svolgere i compiti e le attività richiesti nelle varie situazioni comunicative, chi usa e apprende una lingua si avvale di un insieme di competenze acquisite nel corso della propria esperienza.

3.2) COMPETENZE GENERALI:

- **SAPERE:** conoscenza dichiarativa intesa come ricavata dall'esperienza (sapere empirico) o da un apprendimento formale (sapere accademico).
La conoscenza del mondo fa riferimento a luoghi, istituzioni, organizzazioni, persone, oggetti, avvenimenti, processi, azioni. La conoscenza socioculturale fa riferimento alla vita di tutti i giorni, alle condizioni di vita, alle relazioni interpersonali, al linguaggio del corpo, alle convenzioni sociali in un'ottica di consapevolezza interculturale.
- **SAPER FARE:** sono le abilità sociali (capacità di comportarsi rispettando le convenzioni); le abilità correnti (capacità di compiere efficacemente le azioni di vita quotidiana); abilità tecniche e professionali (capacità che richiedono specializzazioni mentali e fisiche); le abilità del tempo libero (attività artistiche, sport...); le abilità interculturali (capacità di risolvere malintesi con sensibilità e strategie per entrare in contatto con culture diverse, senza pregiudizi e relazioni stereotipate).
- **SAPER ESSERE:** comprende le competenze esistenziali che non sono solo condizionate dalle conoscenze, ma anche da atteggiamenti, motivazioni, valori morali, convinzioni, stili cognitivi e da fattori della personalità come intelligenza, spontaneità, ambizione, autostima, introversione....
- **SAPER APPRENDERE:** in generale è la capacità di integrare nuove conoscenze a quelle già esistenti. E' anche la capacità di imparare attraverso la sensibilità alla lingua e alla comunicazione, attraverso le abilità fonetiche generali, le abilità di studio, le abilità euristiche.

3.3) COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

Si riferiscono a tre distinte componenti:

- **linguistica:** abilità riferite al lessico, alla fonologia, alla sintassi, alla struttura che regola i registri della comunicazione.
- **sociolinguistica:** abilità di comunicazione tra rappresentanti di culture diverse in base a regole di cortesie e rapporti tra sessi, classi, gruppi sociali.
- **pragmatica:** uso funzionale delle risorse linguistiche come padronanza del discorso, coesione, coerenza, interazione.

3.4) IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA

- L'uso della lingua varia ampiamente in base al contesto i cui aspetti sono:
 - Domini;
 - Situazioni;
 - Condizioni e vincoli;
 - Contesto mentale di chi usa la lingua e dell'interlocutore.

3.4.1) IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA - DOMINIO

I domini sono le sfere d'azione o aree di interesse della vita sociale:

- **Dominio personale:** riguarda le relazioni all'interno della famiglia e le pratiche sociali proprie dell'individuo;
- **Dominio pubblico:** riguarda tutto ciò che è legato alla normale interazione sociale;
- **Dominio educativo:** riguarda il contesto di apprendimento / formazione / insegnamento;
- **Dominio professionale:** riguarda le attività e le relazioni nell'esercizio della professione.

3.4.2) IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA - SITUAZIONI

Le situazioni che possono verificarsi in ciascun dominio possono essere descritte come:

- I luoghi e i momenti in cui si verificano;
- Le persone e gli oggetti di un determinato ambiente;
- Le azioni effettuate;
- I testi con cui ci si confronta.

3.4.3) IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA – CONDIZIONI E VINCOLI

Le condizioni e i vincoli che determinano la comunicazione sono principalmente:

- Condizioni fisiche;
- Condizioni sociali;
- Costrizioni di tempo.

3.4.4) IL CONTESTO D'USO DELLA LINGUA – CONTESTO MENTALE

Il contesto mentale di chi usa/apprende la lingua si basa su:

- L'apparato percettivo;
- I meccanismi di attenzione;
- L'esperienza a lungo termine che coinvolge la memoria;
- La classificazione pratica di oggetti, avvenimenti...;
- La categorizzazione linguistica.

Ed è influenzato da: intenzioni, pensieri, aspettative, bisogni, desideri, motivazioni, stati d'animo.

Il contesto mentale dell'interlocutore in un atto comunicativo consiste nel realizzare una comunicazione il più possibile efficace, sia in uno scambio di informazioni che di tipo fattuale. La differenza di valori, convenzioni e aspettative sociali sono più difficili da superare se non è presente una buona consapevolezza interculturale.

3.5) ATTIVITA' LINGUISTICHE

- La competenza linguistico-comunicativa si esplica in macro-abilità nel compiere attività linguistiche che coinvolgono la ricezione (leggere, ascoltare), la produzione (scrivere, parlare), la mediazione (interpretariato e traduzione) e l'interazione (attività ricettive e produttive per la costruzione di un discorso comune).

3.6) PROCESSI LINGUISTICI

3.6.1) PER PARLARE:

- pianificare un messaggio (capacità cognitive);
- formulare e organizzare un messaggio (capacità linguistiche);
- pronunciare l'enunciato (capacità fonetiche).

3.6.2) PER SCRIVERE:

- Organizzare e formulare un messaggio (capacità cognitive e linguistiche);
- Scrivere un testo a mano o a macchina/computer (capacità manuali).

3.6.3) PER ASCOLTARE:

- Percepire l'enunciato (capacità uditive e fonetiche);
- Identificare il messaggio linguistico (capacità linguistiche);
- Comprendere il messaggio (capacità semantiche);
- Interpretare il messaggio (capacità cognitive).

3.6.4) PER LEGGERE:

- Percepire il testo scritto (capacità visive);
- Riconoscere lo scritto (capacità ortografiche);
- Identificare il messaggio (capacità linguistiche);
- Comprendere il messaggio (capacità semantiche);
- Interpretare il messaggio (capacità cognitive).

3.7) TESTI

Un testo è un qualsiasi elemento linguistico, un enunciato sia orale (annunci, discorsi, notizie...) che scritto (libri, manuali, riviste...), che chi usa/apprende la lingua riceve, produce e scambia. Ogni testo utilizza un determinato canale; onde sonore o strumenti scritti. Sono perciò di tipo testuale anche i media televisivi e radiofonici.

3.8) STRATEGIE LINGUISTICHE

- Le strategie sono il mezzo che il soggetto utilizza per attivare e usare in modo equilibrato le proprie risorse comunicative; una cerniera tra le risorse dello studente (competenze) e ciò che può fare (attività comunicative).
- L'uso di strategie comunicative consiste nell'applicazione di principi metacognitivi (pianificazione preliminare; esecuzione; controllo; riparazione) ad attività comunicative di diverso tipo: ricezione, interazione, produzione e mediazione.

3.9) COMPITI

Qualsiasi tipo di compito richiede l'attivazione di specifiche competenze generali come la conoscenza del mondo, la conoscenza socioculturale, l'abilità di studio e abilità pratiche richieste dalla vita quotidiana. Per portare a termine un compito comunicativo in situazione

reale, simulata o di esame, ci si avvale anche di competenze linguistico-comunicative (conoscenze e abilità linguistiche, sociolinguistiche e pragmatiche) e di strategie cognitive quali la comprensione, la negoziazione e l'espressione dei significati.

3.10) TEMI

Nei differenti domini possiamo distinguere dei temi, gli argomenti su cui si focalizzano singoli atti comunicativi all'interno di discorsi, conversazioni, riflessioni o composizioni. Alcuni esempi:

- Identificazione personale;
- Vita quotidiana;
- Viaggi;
- Cibi e bevande;
- Salute e benessere
- Attività professionale;
- Tempo libero.

4) LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

Le azioni concrete che accompagnano le attività linguistiche comprendono:

- Indicazione (col dito, cenno del capo...)
- Dimostrazione (in che modo fare...)
- Azioni chiaramente osservabili (un ordine)
- La dimensione paralinguistica comprende:
 - Il linguaggio del corpo
 - L'uso di onomatopee
 - Tratti prosodici
 - Elementi paratestuali

5) APPRENDERE E INSEGNARE UNA LINGUA

5.1) PRIORITA':

- Analisi dei bisogni;
- Competenze;
- Strategie;
- Processi;
- Attività.

5.2) ATTORI:

- Apprendenti;
- Insegnanti;
- Autorità preposte alla stesura dei programmi;
- Autori dei libri di testo;
- Certificatori, formatori e ricercatori.

5.3) OBIETTIVI di insegnamento/apprendimento declinati in:

- Termini di sviluppo delle competenze generali dell'apprendente (sapere-saper fare-saper essere: Pag. 12, 13, 14, 15 del QCER);
- Termini di estensione e diversificazione della competenza linguistico/comunicativa (linguistica-pragmatica-sociolinguistica: Pag. 16 del QCER);
- Termini di migliori prestazioni in una o più attività specifiche (ricezione-produzione-interazione-mediazione: Pag.23 del QCER);

- Termini di operazioni funzionali a un dato dominio (pubblico-privato-professionale-educativo: Pag. 18 del QCER);
- Termini di arricchimento e diversificazione delle strategie e di realizzazione dei compiti (Pagg. 29, 30 del QCER).

5.4) OPZIONI METODOLOGICHE

Approccio comunicativo generale / Centralità dell'apprendente

- Modi: frontale, televisione, radio, computer, letture, forum ecc;
- Ruoli: insegnanti, apprendenti, strumenti e sussidi didattici;
- Competenze: linguistiche, pragmatiche, sociolinguistiche (Pag. 16);
- Interventi: riflessione sulla lingua attraverso l'analisi dell'errore (ignoranza delle regole, delle norme, dei termini; non si può auto correggere) e dello sbaglio (incidente di percorso; si può auto correggere).

6) CURRICOLI

- I curricoli devono rispondere all'obiettivo generale della promozione del plurilinguismo e della diversificazione linguistica;
- La diversificazione è possibile se, soprattutto a scuola, si tiene conto del rapporto costi/efficacia, si evitano inutili ripetizioni, si promuovono economie di scala favorendo transfer di abilità da una lingua all'altra;
- Le conoscenze (sapere) e le abilità/competenze (saper fare) linguistiche , insieme alle capacità di imparare (saper apprendere), non devono svolgere un ruolo specifico nelle singole lingue, ma ne hanno anche uno trasversale e trasferibile attraverso le lingue.

7) VALUTAZIONE

Caratteristiche principali: validità, affidabilità, accuratezza.

- Valutazione del profitto # della padronanza;
- Valutazione riferita alla norma # al criterio;
- Valutazione continua # puntuale;
- Valutazione formativa # sommativa;
- Valutazione diretta # indiretta;
- Valutazione delle prestazioni # delle conoscenze;
- Valutazione soggettiva # oggettiva;
- Classificazione in base a una lista di controllo # a una scala di punteggio;
- Giudizio in base all'impressione soggettiva # a criteri;
- Valutazione olistica # analitica;
- Valutazione di serie # di categorie;
- Eterovalutazione # autovalutazione.

8) RIEPILOGO

L'uso della lingua, incluso il suo apprendimento, comprende le azioni compiute da persone che sviluppano una gamma di competenze sia generali sia linguistico-comunicative. Gli individui utilizzano le proprie competenze in contesti e condizioni differenti e con vincoli diversi per realizzare delle attività linguistiche. Queste implicano i processi linguistici con relativi testi su determinati temi in domini specifici, con l'attivazione delle strategie che sembrano essere più adatte a portare a buon fine i compiti previsti. La programmazione linguistica tiene anche conto dello sviluppo dei curricoli e della fase di valutazione.

9) RIFERIMENTI

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione.

<https://www.coe.int/it/web/lang-migrants/cefr-and-profiles>

<https://europass.europa.eu/it/common-european-framework-reference-language-skills>

<https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages/cefr-descriptors>

(Nel sito sono accessibili i file in PDF)

GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: Apprendimento, Insegnamento, Valutazione © Consiglio d'Europa

Abilità	A1 – Contatto Livello Elementare Breakthrough	A2 – Sopravvivenza Livello Elementare Waystage	B1 – Soglia Livello Intermedio Threshold
COMPRESIONE Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.
COMPRESIONE E Lettura	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
PARLATO Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (es: la famiglia, il lavoro, i viaggi, l'attualità).
PARLATO Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.
SCRITTO Produzione scritta	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

Abilità	B2 – Progresso Livello Intermedio <i>Vantage</i>	C1 – Efficacia Livello Avanzato <i>Proficiency</i>	C2 – Padronanza Livello Avanzato <i>Mastery</i>
COMPRENSIONE Ascolto	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non é chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso é tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.
COMPRENSIONE Lettura	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore o al mio ambiente.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
PARLATO Interazione	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
PARLATO Produzione orale	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
SCRITTO Produzione scritta	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialisti.

sviluppato da eniscuola nell'ambito del protocollo d'intesa con il MIUR

Copyright 2013 © eni S.p.A